



Bologna, 23/10/2020

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- l'articolo 32 della Costituzione recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti";
- la storia del nostro sistema sanitario nazionale individua il medico di famiglia come la figura chiave intorno alla quale tutti i servizi e le strutture ruotano, rappresentando la figura di primo riferimento, fiducia e contatto per il cittadino, tanto in via preventiva quanto di fronte alla diagnosi di patologie;
- il medico di famiglia, noto ufficialmente in ambito istituzionale come medico di medicina generale (MMG), in riferimento alla specializzazione, o medico di assistenza primaria (MAP), in riferimento al ruolo all'interno dell'SSN, è un medico specialista nella disciplina della medicina generale che nell'ambito del servizio sanitario nazionale presta assistenza sanitaria sul territorio rivestendo il ruolo di medico curante;
- la pandemia Covid 19 ha evidenziato la strategicità della risposta sanitaria a livello di medicina del territorio – che ha nel medico di famiglia un fondamentale strumento di intervento - e la necessità di rafforzare questo canale di assistenza;

Considerato che

- attualmente, in Emilia-Romagna, i medici di medicina di assistenza primaria generale sono 2.901, così ripartiti nelle Aziende Usl: 747 in quella della Romagna, 573 Bologna, 468 Modena, 310 Reggio Emilia, 280 Parma, 245 Ferrara, 184 Piacenza, 94 Azienda Usl di Imola;
- il grave problema della carenza di medici di famiglia dovuto ai pensionamenti riguarda anche la Regione Emilia-Romagna; di recente, infatti, l'assessorato regionale alla sanità ha annunciato l'apertura di due bandi per l'ammissione di 173 nuovi dottori al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2020-2023;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Evidenziato che

- con un emendamento al decreto Milleproroghe, è concessa ai medici la facoltà di prestare attività professionale oltre i 40 anni di servizio, ma non oltre il 70° anno di età. Dunque, raggiunta questa età il pensionamento è obbligatorio;
- quella dei medici è una delle categorie con una età più avanzata al lavoro. Questa situazione è frutto del boom dei laureati in medicina negli anni '70 e '80, e oggi vanno in pensione tutti assieme. A ciò si aggiunge l'impatto drammatico del coronavirus che ha avuto pesanti conseguenze sul lavoro e sulla salute dei medici di famiglia;

Preso atto che

- lo scorso 3 ottobre Mauro Marabini, Direttore delle Cure primarie della Provincia di Ravenna, ha evidenziato in un'intervista la situazione critica della Bassa Romagna: "Il dato più eclatante è quello del distretto di Lugo, dove su 67 medici, 45 sono nati tra il 1950 e il 1959, sedici tra il 1960 e il 1969 e solo sei tra il 1970 e il 1989. Se quest'anno fossero andati in pensione, oltre ai tre medici che hanno dovuto farlo obbligatoriamente perché arrivati ai 70 anni, anche quelli di 68 e quelli di 62, saremmo rimasti con una ventina di medici in tutto. Non è successo ma la tendenza, oggi, è quella del pensionamento anticipato. Il Covid ha seminato paura specie tra i più anziani, ha messo a dura prova gli ambulatori e creato stress". "Sempre guardando alle statistiche - aggiunge Marabini - sul distretto di Faenza i medici over 61 anni sono 35 su 60, dunque oltre la metà, e su quello di Ravenna sono 72 su 126, anche qui oltre il 50%. Sull'intera provincia, solo 38 dottori sono nati dal 1970 in avanti".

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

se condivida la necessità di accelerare l'iter della formazione e delle nuove assunzioni dei medici di medicina di assistenza primaria generale visti i tanti pensionamenti previsti nei prossimi anni;

se non ritenga utile intervenire presso il Governo per modificare la norma che esclude la possibilità di proroga ai medici che sarebbero disponibili a restare in attività oltre il limite dei 70 anni d'età;

se - considerata la competenza delle Regioni in materia di sanità e la rilevanza che ha la spesa sanitaria per i bilanci regionali, tanto più a seguito dell'epidemia corona virus - intenda, in sede di Conferenza Stato-Regioni, intervenire sul Governo nazionale d'intesa con altre Regioni affinché richieda immediatamente all'Unione Europea i fondi del MES (un prestito da circa 36 miliardi di euro, con un tasso di interesse vicino allo zero) che, considerato il riacutizzarsi della pandemia Covid19, rappresentano un'occasione imperdibile di fondi per fare fronte all'aumento della spesa sanitaria e per modernizzare e rafforzare il sistema della sanità pubblica italiana.

La Capogruppo
Silvia Zamboni



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Oggetto num. 1835

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni